BancoPosta
Viale Europa, 175 - 00144 Roma
Posteitaliane S.p.A.
Patrimonio BancoPosta
Codice Fiscale 97103880585 Partita Iva 01114601006

N° 131
Decorrenza dal 01/06/2025
Cod. FI_CBPFPIU_C

Foglio Informativo ai sensi della normativa in materia di Trasparenza delle operazioni e servizi bancari (Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia)

Conto Corrente
CONTO CORRENTE BANCOPOSTA PIU (solo Persone Fisiche) (per categorie convenzionate)

INFORMAZIONI SU POSTE ITALIANE SPA

Informazioni su Poste Italiane S.p.A.
Poste Italiane SpA – Patrimonio BancoPosta, (di seguito anche "Poste Italiane" o "Poste"), codice ABI 07601, è una società per azioni con sede legale in Viale Europa 190 – 00144 Roma, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 97103880585/1996, codice fiscale 97103880585, partita IVA 01114601006. Poste Italiane informa che il Patrimonio BancoPosta è stato costituito ai sensi dell'art. 2, comma 17-octies, del D.L. 29 dicembre 2010 n. 225, convertito con Legge 26 febbraio 2011 n. 10, ai fini dell'applicazione degli istituti di vigilanza prudenziale di Banca d'Italia, e destinato esclusivamente all'esercizio dell'attività di BancoPosta come disciplinata dal D.P.R. 14 marzo 2001, n. 144 e s.m.i., e che ad esso vengono imputati beni e rapporti giuridici relativi alla predetta attività. Poste Italiane è sottoposta alla vigilanza della Banca d'Italia. Sito Internet: www.poste.it.
Per ogni informazione utile il cliente può contattare il Servizio Clienti al numero +39.06.45263322 raggiungibile dall'Italia e dall'estero (servizio disponibile da lunedì a sabato, dalle 8.00 alle 20.00).

INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE DELLE CARTE DI CREDITO E CONCEDENTE SCOPERTO DI CONTO BANCOPOSTA

Deutsche Bank S.p.A.

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Deutsche Bank AG; sede legale e amministrativa in Piazza del Calendario, 3 – 20126 Milano. Codice Fiscale, Partita I.V.A. e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 01340740156.

Iscritta all'Albo delle Banche al n.30.7.0; codice ABI n. 3104; capogruppo del Gruppo Deutsche Bank iscritto al n. 3104.7 all'Albo dei Gruppi Bancari. Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo nazionale di garanzia ex art. 59 del D.Lgs. n.58/1998. Sito Internet: www.db.com/italia

Poste Italiane promuove e colloca la carta di credito emessa da Deutsche Bank e il Fido BancoPosta concesso da Deutsche Bank in virtù del rapporto di collaborazione con la stessa senza vincoli di esclusiva e senza costi aggiuntivi per il Cliente.

INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE DELLE CARTE DI DEBITO

PostePay S.p.A.

PostePay S.p.A. – Patrimonio destinato IMEL (di seguito anche PostePay S.p.A.), codice ABI 36081, è una Società con socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di Poste Italiane S.p.A. con sede legale in Viale Europa,190 – 00144 Roma, numero di iscrizione all'Albo IMEL 19, Registro Imprese di Roma, REA 995573, codice fiscale e Partita IVA 06874351007 PostePay S.p.A. è sottoposta alla vigilanza della Banca d'Italia. Sito Internet: www.postepay.it. Per ogni informazione utile il Titolare può contattare l'Assistenza Clienti al numero +39.06.45263322 raggiungibile dall'Italia e dall'estero (servizio disponibile da lunedì a sabato, dalle 8.00 alle 20.00).

Poste Italiane promuove e colloca le carte di debito emesse da PostePay in virtù del rapporto di collaborazione con la stessa senza vincoli di esclusiva e senza costi aggiuntivi per il Cliente.

CHE COS'E' IL CONTO CORRENTE

Il conto corrente è un contratto con il quale Poste Italiane svolge un servizio di cassa per il cliente: custodisce i suoi risparmi e gestisce il denaro con una serie di servizi (versamento e prelievo di contante e pagamenti nei limiti del saldo disponibile). Al conto corrente sono di solito collegati altri servizi quali carta di debito, carta di credito, assegni, bonifici, addebiti diretti, fido.

Il conto corrente è un prodotto sicuro. Il rischio principale è il rischio di controparte, cioè l'eventualità che Poste Italiane

non sia in grado di rimborsare al correntista, in tutto o in parte, il saldo disponibile per il conto corrente postale può ritenersi minima in considerazione che la relativa raccolta è investita, nel rispetto delle norme di legge, unicamente in titoli governativi.

Altri rischi possono essere legati allo smarrimento o al furto di assegni, carta di debito, carta di credito, dati identificativi e parole chiave per l'accesso al conto su internet, ma sono anche ridotti al minimo se il correntista osserva le comuni regole di prudenza e attenzione.

Per i consumatori che effettuano poche operazioni potrebbe essere indicato il conto di base; chieda o si procuri il relativo foglio informativo.

Per saperne di più:
La Guida pratica al conto corrente, che orienta nella scelta del conto, è disponibile sul sito www.bancaditalia.it , sul sito www.poste.it e presso tutti gli Uffici Postali.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

Le voci di spesa riportate nel prospetto che segue sono comprensive di eventuali penali, oneri fiscali e spese di scritturazione contabile e rappresentano, con buona approssimazione, la gran parte dei costi complessivi sostenuti da un consumatore medio titolare di un conto corrente.

Questo vuol dire che il prospetto **non include tutte le voci di costo. Alcune delle voci escluse potrebbero essere importanti** in relazione sia al singolo conto sia all'operatività del singolo cliente.

Prima di scegliere e firmare il contratto è quindi necessario **leggere attentamente anche la sezione "Altre condizioni economiche" e consultare i fogli informativi dei servizi accessori al conto**, messi a disposizione da Poste Italiane.

È sempre consigliabile verificare periodicamente se il conto corrente acquistato è ancora il più adatto alle proprie esigenze. Per questo è utile **esaminare con attenzione l'elenco delle spese sostenute nell'anno**, riportato nell'estratto conto o nel Riepilogo delle spese, e confrontarlo con i costi orientativi per i clienti tipo indicati da Poste Italiane nello stesso estratto conto o Riepilogo delle spese.

Le funzionalità informative e dispositive usufruibili tramite APP BancoPosta non saranno disponibili a partire dal 30/06/2025 e le funzionalità informative e dispositive usufruibili tramite APP Postepay non saranno disponibili a partire dal 09/10/2025. Per le operazioni dispositive e informative da canale mobile è già disponibile dal 30/09/2023 l'App Poste Italiane.

PROSPETTO DELLE PRINCIPALI CONDIZIONI			
		Spese per l'apertura del conto	€ 0,00
SPESE FISSE	Tenuta del conto	canone annuo per tenuta del conto	€ 89,40 di cui: € 55,20 (€ 4,60 mensili azzerabili) max € 34,20 per l'imposta di bollo obbligatoria per legge (applicata in caso di giacenza superiore a € 5.000,00); tale importo verrà determinato in proporzione al periodo temporale in cui la giacenza supera la citata soglia. € 55,20 di cui: € 55,20 (€ 4,60 mensili azzerabili) € 0,00 per l'imposta di bollo (non applicata in caso di giacenza pari o inferiore a € 5.000,00) Le condizioni per l'azzeramento del canone mensile, al netto dell'eventuale imposta di bollo, sono riportate nella sezione "Condizioni di azzeramento del canone del conto e della carta di debito"
		Numero di operazioni incluse nel canone annuo	Illimitate per operazioni di registrazione degli accreditamenti e degli addebitamenti
	Gestione Liquidità	Spese annue per conteggio interessi e competenze	€ 0,00

	Servizi di pagamento	Rilascio di una Carta di debito Postepay con modalità contactless, operativa sul circuito nazionale postale Postamat e sul circuito internazionale Mastercard Canone annuo:	 € 0,00 Il canone di una carta è compreso nel canone annuo del conto
		Rilascio di una carta di credito: Canone annuo "Classica" Principale (emessa da Deutsche Bank) Canone annuo "Oro" Principale (emessa da Deutsche Bank)	 € 44,00 € 70,00
		Rilascio moduli assegni	€ 10,00
	Home Banking	Canone annuo per Internet Banking (BPOL)	€ 0,00
SPESE VARIABILI	Gestione liquidità	Invio estratto conto elettronico Invio estratto conto cartaceo: Mensile Trimestrale Semestrale Annuale Periodicità invio estratto conto cartaceo o elettronico (salva diversa indicazione del cliente)	€ 0,00 € 0,00 € 0,00 € 0,00 € 0,00 Trimestrale
		Documentazione relativa a singole operazioni: Elettronica Cartacea	 € 0,00 € 0,00
	Servizi di pagamento	Prelievo di contante allo sportello automatico postale (ATM), tramite Carta di debito Postepay Mastercard e APP Prelievo di contante allo sportello automatico bancario (ATM) in Italia tramite Carta di debito Postepay Mastercard	€ 0,00 € 1,75

		Bonifico SEPA – Bonifico SEPA istantaneo:	
		Bonifico SEPA verso Paesi dello Spazio Economico Europeo (SEE), Regno Unito, Repubblica di San Marino e Città del Vaticano disposto allo sportello con addebito in conto corrente	€ 4,90
		Bonifico SEPA verso Svizzera, Principato di Monaco e Principato di Andorra (a partire dal 05/10/2025 Albania, Montenegro, Macedonia del Nord e Moldavia) disposto a sportello con addebito in conto corrente	€ 10,00 + 0,15 % dell'importo del bonifico (min. € 1,50 max € 150,00)
		Bonifico SEPA Istantaneo verso Paesi dello Spazio Economico Europeo (SEE), Regno Unito, Repubblica di San Marino e Città del Vaticano disposto allo sportello con addebito in conto corrente a partire dal 09/10/2025	€ 4,90
		Bonifico SEPA Istantaneo verso Svizzera, Principato di Monaco, Principato di Andorra, Albania, Montenegro, Macedonia del Nord e Moldavia disposto a sportello con addebito in conto corrente a partire dal 09/10/2025	€ 10,00 + 0,15 % dell'importo del bonifico (min. € 1,50 max € 150,00)
		Bonifico SEPA per detrazioni fiscali disposto a sportello con addebito in conto corrente	€ 4,90
		Bonifico SEPA Istantaneo per detrazioni fiscali disposto a sportello con addebito in conto corrente a partire dal 09/10/2025	€ 4,90
		Bonifico SEPA verso Paesi dello Spazio Economico Europeo (SEE), Regno Unito, Repubblica di San Marino e Città del Vaticano disposto tramite il servizio Internet Banking (BPOL)	€ 1,00
		Bonifico SEPA per detrazioni fiscali disposto tramite il servizio Internet Banking (BPOL) e tramite App Poste Italiane	€ 1,00

		Bonifico SEPA Istantaneo verso Paesi dello Spazio Economico Europeo (SEE), Regno Unito, Repubblica di San Marino e Città del Vaticano disposto tramite il servizio Internet Banking (BPOL)	€ 1,00
		Bonifico SEPA Istantaneo per detrazioni fiscali disposto tramite il servizio Internet Banking e tramite App Poste Italiane a partire dal 09/10/2025	€ 1,00
		Bonifico SEPA verso Svizzera, Principato di Monaco e Principato di Andorra (a partire dal 05/10/2025 Albania, Montenegro, Macedonia del Nord e Moldavia) disposto tramite servizio Internet Banking (BPOL)	€ 7,50 + 0,15 % dell'importo del bonifico (min.€ 1,50)
		Bonifico SEPA Istantaneo verso Svizzera, Principato di Monaco e Principato di Andorra (a partire dal 05/10/2025 Albania, Montenegro, Macedonia del Nord e Moldavia) disposto tramite servizio Internet Banking (BPOL)	€ 7,50 + 0,15 % dell'importo del bonifico (min € 1,50)
		Bonifico SEPA verso Paesi dello Spazio Economico Europeo (SEE), Regno Unito, Repubblica di San Marino e Città del Vaticano disposto tramite App BancoPosta (non disponibile dal 30/06/2025) e App Poste Italiane	€ 1,00
		Bonifico SEPA Istantaneo verso Paesi dello Spazio Economico Europeo (SEE), Regno Unito, Repubblica di San Marino e Città del Vaticano disposto tramite App BancoPosta e (non disponibile dal 30/06/2025) App Poste Italiane	€ 1,00
		Bonifico SEPA verso Svizzera, Principato di Monaco e Principato di Andorra (a partire dal 05/10/2025 Albania, Montenegro, Macedonia del Nord e Moldavia) disposto tramite App BancoPosta (non disponibile dal 30/06/2025) e App Poste Italiane	€ 7,50 + 0,15 % dell'importo del bonifico (min. € 1,50)

		Bonifico SEPA Istantaneo verso Svizzera, Principato di Monaco e Principato di Andorra (a partire dal 05/10/2025 Albania, Montenegro, Macedonia del Nord e Moldavia) disposto tramite App BancoPosta, (non disponibile dal 30/06/2025) e App Poste Italiane	€ 7,50 + 0,15 % dell'importo del bonifico (min € 1,50)
		Bonifico – Extra SEPA: Bonifico extra SEPA (o Bonifico estero) (in ambito PSD bonifici esteri verso Paesi dell'Unione Europea effettuabili nelle divise: franchi svizzeri (CHF), sterline inglesi (GBP) disposto esclusivamente tramite il servizio Internet Banking Tasso di cambio	 € 7,50 + 0,15 % dell'importo del bonifico (min € 1,50) Tasso negoziato da Poste sul mercato, o in assenza di negoziazione quello rilevato da Bloomberg Fixing (BFIX), calcolato da Bloomberg alle 14.30 nella giornata di riferimento, maggiorato dello 0,50 %
		Bonifico extra SEPA (o Bonifico estero) (in ambito PSD bonifici esteri verso Paesi extra Unione Europea effettuati nelle divise: euro (esclusi i Paesi SEPA), franchi svizzeri (CHF), sterline inglesi (GBP), dollari USA (USD), dollari australiani (AUD), dollari canadesi (CAD), yen giapponesi (JPY) e verso Paesi dell'Unione Europea nelle divise: dollari USA (USD), dollari australiani (AUD), dollari canadesi (CAD), yen giapponesi (JPY) disposto esclusivamente tramite il servizio Internet Banking Tasso di cambio	€ 7,50 + 0,15 % dell'importo del bonifico (min € 1,50) Tasso negoziato da Poste sul mercato, o in assenza di negoziazione quello rilevato da Bloomberg Fixing (BFIX), calcolato da Bloomberg alle 14.30, nella giornata di riferimento, maggiorato dello 0,50 %
		Ordine permanente di bonifico SEPA e bonifico SEPA istantaneo: Bonifico SEPA permanente verso Paesi dello Spazio Economico Europeo SEE, Regno Unito, Repubblica di San Marino e Città del Vaticano disposto allo sportello con addebito in conto	 € 3,50

		Bonifico SEPA Istantaneo permanente verso Paesi dello Spazio Economico Europeo SEE, Regno Unito, Repubblica di San Marino e Città del Vaticano disposto allo sportello con addebito in conto (a partire dal 09/10/2025)	€ 3,50
		Bonifico SEPA permanente verso Paesi dello Spazio Economico Europeo SEE, Regno Unito, Repubblica di San Marino e Città del Vaticano disposto tramite App BancoPosta (non disponibile dal 30/06/2025), App Poste Italiane e tramite il servizio Internet Banking (BPOL) con addebito in conto	€ 1,00
		Bonifico SEPA Istantaneo permanente verso Paesi dello Spazio Economico Europeo SEE, Regno Unito, Repubblica di San Marino e Città del Vaticano disposto tramite App Poste Italiane e tramite il servizio Internet Banking con addebito in conto (a partire dal 09/10/2025)	€ 1,00
		Bonifico SEPA permanente verso Svizzera, Principato di Monaco e Principato di Andorra (a partire dal 05/10/2025 Albania, Montenegro, Macedonia del Nord e Moldavia) disposto allo sportello con addebito in conto	€ 10,00 + 0,15 % dell'importo del bonifico (min € 1,50 max € 150,00)
		Bonifico SEPA Istantaneo permanente verso Svizzera, Principato di Monaco, Principato di Andorra, Albania, Montenegro, Macedonia del Nord e Moldavia disposto allo sportello con addebito in conto a partire dal 09/10/2025	€ 10,00 + 0,15% dell'importo del bonifico (min € 1,50 max € 150,00)
		Bonifico SEPA permanente verso Svizzera, Principato di Monaco e Principato di Andorra (a partire dal 05/10/2025 Albania, Montenegro, Macedonia del Nord e Moldavia) disposto tramite App BancoPosta (non disponibile dal 30/06/2025), App Poste Italiane e tramite il servizio Internet Banking con addebito in conto	€ 7,50 + 0,15 % dell'importo del bonifico (min € 1,50)

		Bonifico SEPA Istantaneo permanente verso Svizzera, Principato di Monaco, Principato di Andorra, Albania, Montenegro, Macedonia del Nord e Moldavia disposto tramite App Poste Italiane e tramite il servizio Internet Banking con addebito in conto (a partire dal 09/10/2025)	€ 7,50 + 0,15 % dell'importo del bonifico (min € 1,50)
		Addebito diretto:	
		Commissione addebito SEPA Direct Debit Core da Paesi dello Spazio Economico Europeo SEE, Regno Unito, Repubblica di San Marino e Città del Vaticano	€ 0,40 € 0,00 gli addebiti diretti continuativi relativi ad utenze disposti dalle aziende creditrici riportate nell'elenco pubblicato da Poste Italiane sul sito www.poste.it nelle pagine dedicate al servizio e disponibile presso tutti gli uffici postali
		Commissione addebito SEPA Direct Debit Core da Svizzera, Principato di Monaco e Principato di Andorra (a partire dal 05/10/2025 Albania, Montenegro, Macedonia del Nord e Moldavia)	0,15 % dell'importo dell'addebito (min. € 1,50 max € 150,00) € 0,00 gli addebiti diretti continuativi relativi ad utenze disposti dalle aziende creditrici riportate nell'elenco pubblicato da Poste Italiane sul sito www.poste.it nelle pagine dedicate al servizio e disponibile presso tutti gli uffici postali
		Ricarica carta prepagata Postepay*	€ 1,00
		*Importo Max giornaliero € 5.000,00 per le ricariche disposte da Ufficio Postale. Al raggiungimento di tale limite concorrono anche le ricariche disposte con altre modalità/strumenti di pagamento in Ufficio Postale (a partire dal 22/07/2024)	

PROSPETTO DELLE PRINCIPALI CONDIZIONI			
INTERESSI SOMME DEPOSITATE	**Interessi creditori**	Tasso creditore annuo nominale. Per il calcolo degli interessi si fa riferimento all'anno civile	0,00 % (tasso base lordo)
FIDI E SCONFINAMENTI	**Fido concesso da Deutsche Bank**	Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate	È necessario leggere il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori"
		Commissione onnicomprensiva	È necessario leggere il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori"

	Sconfinamenti	Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate extra-fido	Non si applica
		Commissione di istruttoria veloce per utilizzi extra-fido	Non si applica
		Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate in assenza di fido	0,00 %
		Commissione di istruttoria veloce per utilizzi in assenza di fido	Non si applica
DISPONIBILITÀ SOMME VERSATE	Contanti		Stesso giorno del versamento
	Assegno postale ordinario		4 giorni lavorativi (escluso il sabato) successivi alla data del versamento
	Assegno postale vidimato		Stesso giorno del versamento
	Assegni bancari		4 giorni lavorativi bancari successivi alla data del versamento *
	Assegno circolare e Vaglia Banca d'Italia		4 giorni lavorativi bancari successivi alla data del versamento *
	Vaglia postale		Entro quattro giorni lavorativi (escluso il sabato) successivi alla data del versamento
* Per i versamenti effettuati il sabato, il calcolo dei giorni utili ai fini della disponibilità delle somme decorre da lunedì successivo			

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM), previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo alle operazioni di apertura di credito in conto corrente, può essere consultato presso tutti gli Uffici Postali e sul sito internet di Poste (www.poste.it).

QUANTO PUO' COSTARE IL FIDO

IPOTESI		

Per sapere quanto può costare il fido è necessario leggere il documento informazioni europee di base credito ai consumatori.
È possibile ottenere un calcolo personalizzato dei costi sul sito www.poste.it

ALTRE CONDIZIONI ECONOMICHE

OPERATIVITÀ CORRENTE E GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ

Tenuta del conto (spese diverse dal canone annuo)	
-Ritenuta fiscale su interessi creditori	26,00 %
-Registrazione di ogni operazione non inclusa nel canone (si aggiunge al costo dell'operazione)	€ 0,00
-Estinzione conto	€ 0,00
-Comunicazioni alla clientela	€ 0,00

Remunerazione delle giacenze

Opzione SorpRende – Partite remunerate in conto corrente
Opzione SorpRende – Offerta combinata partite remunerate in conto corrente e attivazione piano di investimento

(I periodi di attivazione delle Partite, i relativi requisiti di attivazione, i tassi di rendimento e le altre condizioni applicate sono riportate nella Scheda Condizioni relativa al singolo Periodo di Offerta)
L'adesione all'Opzione Sorprende – Offerta combinata partite remunerate in conto corrente e attivazione piano di investimento prevede anche la sottoscrizione di specifica modulistica.

Condizioni, spese e commissioni	
Attivazione Partita (consentita nei soli Periodi di Offerta): – disposta da Ufficio Postale – disposta tramite il servizio BancoPosta On Line (BPOL)*	 € 0,00 € 0,00
Disattivazione anticipata Partita: – disposta da Ufficio Postale – disposta tramite il servizio BancoPosta On Line (BPOL)*	 € 0,00 € 0,00
Spese per comunicazioni	€ 0,00
Decorrenza interessi creditori su singola Partita	Data attivazione singola Partita
Liquidazione interessi creditori	Partite remunerate in conto corrente: alla scadenza della singola Partita Partite remunerate in conto corrente e attivazione piano di investimento: alla scadenza dell'ultima partita vincolata
Capitalizzazione interessi creditori	Partite remunerate in conto corrente: giorno lavorativo postale successivo alla data di scadenza della Partita; secondo giorno lavorativo postale successivo alla data di scadenza se la stessa cade in un giorno festivo Partite remunerate in conto corrente e attivazione piano di investimento: giorno lavorativo postale successivo alla data di scadenza dell'ultima partita vincolata; secondo giorno lavorativo postale successivo alla data di scadenza se la stessa cade in un giorno festivo
Spese per il conteggio interessi	€ 0,00
Ritenuta fiscale su interessi creditori	26,00 %
Imposta di bollo	Nella misura tempo per tempo vigente per i prodotti finanziari

*Non consentita per Opzione SorpRende – Offerta combinata partite remunerate in conto corrente e attivazione investimento

Causali che danno origine a scritturazione contabile cui corrisponde un onere economico
Non previste

Altro	
Spese per invio comunicazioni di trasparenza in formato elettronico	€ 0,00
Spese per invio comunicazioni di trasparenza cartacee	€ 0,00
Spese per invio comunicazioni di legge in formato elettronico	€ 0,00
Spese per invio comunicazioni di legge cartacee	€ 0,00
Spese per produzione ed invio contabili:	
elettroniche	€ 0,00
cartacee	€ 0,00
Elenco movimenti a sportello postale	€ 0,00
Versamento contante e/o assegni	€ 0,00
Commissione di utilizzo sportello (in aggiunta al costo della singola operazione)	€ 0,00

Spese rilascio copia documentazione (estratto conto, titoli, moduli ecc.*), esiti operazioni e certificazioni	
Estratto conto corrente	
Copia estratto conto a richiesta**:	
Fino ad un max di 5 fogli	€ 5,00
Per ogni foglio successivo fino a max 50 fogli	€ 0,50
Ogni richiesta prevede un invio massimo di 50 fogli. Superata la soglia dei 50 fogli viene applicata nuovamente la commissione di € 5,00 per i primi 5 fogli e di € 0,50 per ogni foglio successivo.	
Copia conforme*** cartacea estratto conto	€ 1,70 per 1 pagina di copia estratto conto € 0,06 per ogni pagina successiva
La copia conforme estratto conto con un numero di pagine superiori a 40 è inviata tramite posta prioritaria.	
Copia Documentazione**	
Documenti cartacei conservati presso l'Archivio Centrale di Poste	€ 14,00
Documenti estratti da archivi elettronici centrali	€ 5,70
Documenti elettronici richiesti presso l'UP in cui ha avuto esecuzione l'operazione	€ 0,00
Documenti elettronici richiesti presso l'UP diverso da quello in cui ha avuto esecuzione l'operazione	€ 5,70
Documenti con autenticazione di pubblico ufficiale*****	€ 44,00
Certificazioni	
Certificazione finanziaria/amministrativa/fiscale	€ 10,00
Certificazione giacenza e saldo ai fini ISEE	€ 0,00
Certificazione contabile	€ 0,00
Ricerche patrimoniali******	€ 5,00
* A titolo esemplificativo e non esaustivo: fotocopia bollettino pagato, ristampa bollettino incassato, commissione richiesta copia del mandato per SEPA Direct Debit Core, copia semplice assegno postale e bancario negoziato presso Poste, fotocopia di assegno vidimato (limitatamente al recto del titolo), commissione di richiesta copia del mandato per Incassi SEPA Direct Debit Core, moduli, ordini disposti in Italia su Banca estera, ecc…). Le commissioni esposte non includono il costo relativo alla eventuale spedizione della copia richiesta, che dovrà essere corrisposto in aggiunta alle commissioni sopra indicate. ** Per richieste di copie con data di inizio antecedente ad Aprile 2014. *** Esclusi gli estratti conti inviati con modalità elettronica. **** In caso di ordini disposti in Italia su Banca estera, potrebbero essere applicate eventuali spese richieste dalle Banche controparti estere. ***** Il rilascio di copie autenticate da Pubblico Ufficiale può essere richiesto solo per la documentazione conservata presso l'Archivio Centrale di Poste. ****** La commissione viene applicata per ogni nominativo per il quale si chiede di effettuare la ricerca.	

CONDIZIONI DI AZZERAMENTO DEL CANONE DEL CONTO E DELLA CARTA DI DEBITO

CONDIZIONI DI AZZERAMENTO DEL CANONE DEL CONTO E DELLA CARTA DI DEBITO POSTEPAY IN VIGORE DAL 01/03/2016

Conti BancoPosta Più aperti fino al 31/12/2012 e conti correnti BancoPosta sostituiti con il Conto BancoPosta Più fino al 31/12/2013

Il canone mensile del conto corrente è azzerato[1] a seguito del verificarsi, ogni mese, delle condizioni indicate nei successivi punti a), b) e c):
a) presenza accredito stipendio/pensione nel mese o, in alternativa, presenza accredito per bonifico SEPA o extra SEPA (o estero) in entrata nel mese dell'importo minimo di € 700,00;
b) presenza di almeno 2 dei seguenti eventi[2]:

- pagamento utenze tramite addebito SEPA Direct Debit Core: presenza addebito utenza nel corso del mese di riferimento o nel mese precedente; le aziende che contribuiscono all'azzeramento del canone sono consultabili al seguente link https://www.poste.it/elenco-CID-aziende-creditrici-utenze-gratuite.pdf;
- secondo accredito stipendio/pensione: presenza accredito stipendio/pensione nel mese;
- carta di credito BancoPosta Classica, carta di credito BancoPosta Oro, carta di credito BancoPosta Più[3]: presenza addebito importo relativo all'estratto conto nel mese;
- telepass Family BancoPosta: presenza addebito fattura nel corso del mese di riferimento;
- mutuo BancoPosta: presenza addebito rata nel mese;
- obbligazioni Poste Italiane S.p.A.[4]: possesso (rilevato l'ultimo giorno del mese di riferimento) del prodotto regolato sul mercato primario;
- fondi BancoPosta: presenza addebito rata PAC (Piano Di Accumulo Del Capitale) nel mese;
- polizza assicurativa Poste Vita Ramo I o, in alternativa, piano di previdenza integrativa Poste Vita: presenza addebito premio ricorrente nel mese;
- polizza assicurativa Posteprotezione SiCura[5] o, in alternativa, Posteprotezione Infortuni

- o, in alternativa, Posteprotezione Innova Salute Soluzioni[7] o, in alternativa, Posteprotezione Innova Infortuni[8] o, in alternativa, Posteprotezione Innova Casa[9] o, in alternativa, Posteprotezione Innova Salute Più[10]: presenza addebito premio ricorrente nel mese;
- ricarica ricorrente PosteMobile o, in alternativa, acquisto con pagamento rateale, di uno Smartphone o Tablet tra quelli presenti nel listino PosteMobile: presenza di un addebito di importo minimo di € 20,00 nel mese;
- Piano di Risparmio (PdR) Risparmiodisicuro[11] o in alternativa Piano di Risparmio (PdR) Risparmiosemplice: possesso del prodotto (rilevato l'ultimo giorno del mese di riferimento[12];

c) che uno degli eventi di cui ai precedenti punti a) e b) sia nuovo, ossia non sia già presente nei sei mesi precedenti all'1/1/2013 o nei sei mesi precedenti alla data di sostituzione dei conti correnti BancoPosta con il Conto BancoPosta Più, e comunque successivaall'1/1/2013.
Fanno eccezione gli eventi relativi alla presenza delle polizze assicurative Posteprotezione SiCura[5] o Posteprotezione Infortuni[6]
e alla presenza della ricarica ricorrente PosteMobile o dell'acquisto, con pagamento rateale, di uno Smartphone o Tablet tra quelli presenti nel listino PosteMobile, che si considerano nuovi se non già presenti nei sei mesi precedenti al 1/1/2014.
In caso di rilevazione di obbligazioni Poste Italiane S.p.A., fondi BancoPosta, polizza assicurativa Poste Vita Ramo I, e piano di previdenza integrativa Poste Vita nei sei mesi precedenti all'1/1/2013 o alla data di sostituzione con il Conto BancoPosta Più, la sottoscrizione di un nuovo prodotto nell'ambito della stessa tipologia vale come nuovo evento.

Per i Conti BancoPosta Più in essere al 31/12/2012, con attivi a tale data l'accredito dello/a stipendio/pensione, la domiciliazione delle utenze e la carta di credito BancoPosta Più, il canone mensile del conto è, in ogni caso, azzerato[1] al verificarsi delle seguenti condizioni, anche in assenza di un nuovo evento tra quelli elencati ai precedenti punti a) e b):

1) presenza accredito stipendio/pensione nel mese o, in alternativa, bonifico SEPA o estero nel mese dell'importo minimo di € 700,00;
2) pagamento utenze tramite addebito SEPA Direct Debit Core: presenza addebito utenza nel corso del mese di riferimento o nel mese precedente; le aziende che contribuiscono all'azzeramento del canone sono consultabili al seguente link https://www.poste.it/elenco-CID-aziende-creditrici-utenze-gratuite.pdf;
3) presenza addebito importo relativo all'estratto conto nel mese della carta di credito BancoPosta Più[3].

Si precisa che la sostituzione della Carta di Credito BancoPosta Più con ogni altra tipologia di carta di credito anche di emittente diverso (Deutsche Bank per la Carta di Credito BancoPosta Classica e Carta di Credito BancoPosta Oro), non consente più l'azzeramento del canone mensile del conto, sarà quindi necessario aggiungere un nuovo prodotto.

Conti BancoPosta più aperti dall'1/01/2013
Il canone mensile del conto corrente è azzerato[1] a seguito del verificarsi, ogni mese, di entrambe le condizioni indicate nei successivi punti a) e b):
a) presenza accredito stipendio/pensione nel mese o, in alternativa, presenza accredito per bonifico SEPA o extra SEPA (o estero) in entrata nel mese dell'importo minimo di € 700,00;
b) presenza di almeno 2 dei seguenti eventi[2]:

- pagamento utenze tramite addebito SEPA Direct Debit Core: presenza addebito utenza nel corso del mese di riferimento o nel mese precedente; le aziende che contribuiscono all'azzeramento del canone sono consultabili al seguente link https://www.poste.it/elenco-CID-aziende-creditrici-utenze-gratuite.pdf;
- secondo accredito stipendio/pensione: presenza accredito stipendio/pensione nel mese;
- carta di credito BancoPosta Classica, carta di credito BancoPosta Oro, carta di credito BancoPosta Più[3]: presenza addebito importo relativo all'estratto conto nel mese;
- telepass Family BancoPosta: presenza addebito fattura nel corso del mese di riferimento;
- mutuo BancoPosta: presenza addebito rata nel mese;
- obbligazioni Poste Italiane S.p.A[4]: possesso (rilevato l'ultimo giorno del mese di riferimento) del prodotto regolato sul mercato primario;
- fondi BancoPosta: presenza addebito rata PAC (Piano di Accumulo del Capitale) nel mese;
- polizza assicurativa Poste Vita Ramo I o, in alternativa, piano di previdenza integrativa Poste Vita: presenza addebito premio ricorrente nel mese;
- polizza assicurativa Posteprotezione SiCura[5] o, in alternativa, Posteprotezione Infortuni[6] o, in alternativa Posteprotezione Innova Salute Soluzioni[7] o, in alternativa, Posteprotezione Innova Infortuni[8] o, in alternativa, Posteprotezione Innova Casa[9] o, in alternativa, Posteprotezione Innova Salute Più[10]: presenza addebito premio ricorrente nel mese;
- ricarica ricorrente PosteMobile o, in alternativa, acquisto, con pagamento rateale, di uno Smartphone o Tablet tra quelli presenti nel listino PosteMobile: presenza di un addebito di importo minimo di € 20,00 nel mese;
- Piano di Risparmio (PdR) Risparmiodisicuro[11] o in alternativa Piano di Risparmio (PdR) Risparmiosemplice: possesso del prodotto (rilevato l'ultimo giorno del mese di riferimento)[12];

Conti correnti BancoPosta sostituiti con il Conto BancoPosta Più dall'1/01/2014

Il canone mensile del conto corrente è azzerato[1] a seguito del verificarsi, ogni mese, delle condizioni indicate nei successivi punti a), b) e c):
a) presenza accredito stipendio/pensione nel mese o, in alternativa, presenza bonifico SEPA o extra SEPA (o estero) in entrata nel mese dell'importo minimo di € 700,00;
b) presenza di almeno 2 dei seguenti eventi[2]:

- pagamento utenze tramite addebito SEPA Direct Debit Core: presenza addebito utenza nel corso del mese di riferimento o nel mese precedente; le aziende che contribuiscono all'azzeramento del canone sono consultabili al seguente link https://www.poste.it/elenco-CID-aziende-creditrici-utenze-gratuite.pdf;
- secondo accredito stipendio/pensione: presenza accredito stipendio/pensione nel mese;
- carta di credito BancoPosta Classica, carta di credito BancoPosta Oro, carta di credito BancoPosta Più[3]:

presenza addebito importo relativo all'estratto conto nel mese;
- telepass Family BancoPosta: presenza addebito fattura nel corso del mese di riferimento;
- mutuo BancoPosta: presenza addebito rata nel mese;
- obbligazioni Poste Italiane S.p.A.[4]: possesso (rilevato l'ultimo giorno del mese di riferimento) del prodotto regolato sul mercato primario;
- fondi BancoPosta: presenza addebito rata PAC (Piano di Accumulo del Capitale) nel mese;
- polizza assicurativa Poste Vita Ramo I o, in alternativa, piano di previdenza integrativa Poste Vita: presenza addebito premio ricorrente nel mese;
- polizza assicurativa Posteprotezione SiCura[5] o, in alternativa, Posteprotezione Infortuni[6] o, in alternativa, Posteprotezione Innova Salute Soluzioni[7] o, in alternativa, Posteprotezione Innova Infortuni[8], o in alternativa, Posteprotezione Innova Casa[9] o, in alternativa, Posteprotezione Innova Salute Più[10]: presenza addebito premio ricorrente nel mese;
- ricarica ricorrente PosteMobile o, in alternativa, acquisto con pagamento rateale, di uno Smartphone o Tablet tra quelli presenti nel listino PosteMobile: presenza di un addebito di importo minimo di € 20,00 nel mese;
- Piano di Risparmio (PdR) Risparmiodisicuro[11] o in alternativa Piano di Risparmio (PdR) Risparmiosemplice: possesso del prodotto (rilevato l'ultimo giorno del mese di riferimento)[12];

c) che uno degli eventi di cui ai precedenti punti a) e b) sia nuovo, ossia non sia già presente nei sei mesi precedenti alla data di sostituzione dei conti correnti BancoPosta con il Conto BancoPosta Più. In caso di rilevazione di obbligazioni Poste Italiane S.p.A., fondi BancoPosta, polizza assicurativa Poste Vita Ramo I, e piano di previdenza integrativa Poste Vita nei sei mesi precedenti alla data di sostituzione con il Conto BancoPosta Più, la sottoscrizione di un nuovo prodotto nell'ambito della stessa tipologia vale come nuovo evento.

[1] La verifica della presenza delle condizioni che determinano l'azzeramento del canone è effettuata mensilmente, i primi giorni del mese successivo al mese di riferimento. L'azzeramento è realizzato mediante riaccredito ("cashback") del canone mensile contestualmente all'addebito dello stesso, con stessa data contabile e stessa data valuta.
[2] Il verificarsi nello stesso mese di più eventi nell'ambito della stessa tipologia di prodotto/servizio viene considerato una sola volta ai fini dell'azzeramento.
[3] La carta di credito BancoPosta Più non è più commercializzata dal 12/09/2019, ma resta condizione concorrente all'azzeramento del canone mensile per i correntisti che l'hanno già sottoscritta alla data del 11 settembre 2019.
[4] In caso di trasferimento sul Conto BancoPosta Più di un deposito titoli da un altro strumento di regolamento non saranno considerate, ai fini dell'azzeramento, le eventuali obbligazioni Poste Italiane S.p.A. già presenti sul deposito titoli. Pertanto, ai fini dell'azzeramento sarà necessaria la sottoscrizione di una nuova obbligazione Poste Italiane S.p.A.
[5] La polizza non è più commercializzata dal 13/10/2015, ma resta condizione concorrente all'azzeramento del canone mensile per i correntisti che l'hanno già sottoscritta alla data del 12 ottobre 2015.
[6] La polizza non è più commercializzata dal 16/04/2015, ma resta condizione concorrente all'azzeramento del canone mensile per i correntisti che l'hanno già sottoscritta.
[7] La polizza non è più commercializzata dal 24/10/2016, ma resta condizione concorrente all'azzeramento del canone mensile per i correntisti che l'hanno già sottoscritta.
[8] La polizza non è più commercializzata dal 25/03/2019, ma resta condizione concorrente all'azzeramento del canone mensile per i correntisti che l'hanno già sottoscritta.
[9] La polizza non è più commercializzata dal 27/06/2017, ma resta condizione concorrente all'azzeramento del canone mensile per i correntisti che l'hanno già sottoscritta.
[10] La polizza non sarà più commercializzata a far data dal 21/07/2019, ma resterà comunque condizione concorrente all'azzeramento del canone mensile per i correntisti che l'avranno già sottoscritta.
[11] Il PdR Risparmiodisicuro non è più commercializzato dal 26/02/2018, ma resta condizione concorrente all'azzeramento del canone mensile per i correntisti che l'hanno già sottoscritto.
[12] Per il prodotto PdR Risparmiodisicuro, la verifica del possesso viene effettuata solo sui PdR attivati dal 1° dicembre 2015. Nel mese di attivazione, il possesso del prodotto PdR Risparmiodisicuro viene accertato verificando la presenza dell'addebito della prima rata del PdR. Per il prodotto PdR Risparmiosemplice, il possesso del prodotto viene accertato verificando lo stato "attivo" del PdR stesso, rilevato l'ultimo giorno del mese di riferimento. Il PDR Risparmiosemplice concorrerà all'azzeramento del canone del conto a partire dal canone di competenza del mese di maggio 2018.
Per la tipologia dei prodotti Piano di Risparmio (PdR), la condizione di azzeramento viene meno a seguito dell'eventuale estinzione del PdR, determinata dall'interruzione, da parte dell'Emittente Cassa Depositi e Prestiti S.p.A, dell'emissione dei Buoni Postali Fruttiferi del PdR prescelto dal cliente, così come indicato nelle Condizioni Generali di Contratto del PdR.

RECESSO E RECLAMI

RECESSO

Recesso dal contratto

- Recesso dal contratto di conto
Il Cliente può recedere dal contratto in qualsiasi momento. Il recesso deve essere comunicato per iscritto a Poste Italiane. Poste Italiane può recedere dal contratto di conto corrente senza preavviso qualora vi sia una giusta causa o un giustificato motivo ovvero, in caso non vi sia un giustificato motivo, dando un preavviso scritto non inferiore a due mesi. In caso di recesso, sia di Poste Italiane che del Cliente, non sono applicate spese di chiusura o penalità. Il recesso dal rapporto di Conto Corrente, sia da parte del Cliente sia da parte di Poste Italiane, comporta l'estinzione automatica del Contratto Quadro.

Non è consentito recedere dalle condizioni contrattuali relative alla Carta di debito Postepay e ai Servizi di Banca Multicanale.

-Recesso dal contratto quadro per lo svolgimento dei servizi di pagamento
Il Cliente può recedere, per iscritto, dal contratto quadro dei servizi di pagamento senza penalità e spese di chiusura. Poste Italiane può recedere dal contratto quadro dandone comunicazione al Cliente con preavviso di almeno due mesi. Il preavviso è comunicato per iscritto o mediante altro supporto durevole messo a disposizione da Poste Italiane e preventivamente accettato dal Cliente.
Il recesso dal "contratto quadro per lo svolgimento dei servizi di pagamento", sia da parte del Cliente sia da parte di Poste Italiane, comporta l'estinzione automatica del Contratto di conto corrente. La chiusura del contratto quadro per lo svolgimento dei servizi di pagamento e del conto corrente, in caso di recesso esercitato da parte del Cliente, avviene nei tempi previsti dal successivo paragrafo "Tempi massimi di chiusura del rapporto di conto corrente".

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

Entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di recesso da parte di Poste Italiane.

Il cliente può presentare comunicazione di recesso fornendo i dati previsti dall'apposito modulo messo a disposizione da Poste Italiane, anche pubblicato sul sito www.poste.it. con una delle seguenti modalità:

- presso tutti gli Uffici Postali;
- con raccomandata con avviso di ricevimento al Centro Servizi Firenze 2 CP 5000 50142 FIRENZE FI

A partire dalla data di ricezione da parte di Poste Italiane della richiesta di chiusura sarà sospesa l'applicazione delle spese addebitate in relazione alla tenuta del conto. Potranno essere addebitate solo le spese riconducibili ad attività svolte a tutela del cliente o a servizi prestati in suo favore nel periodo necessario per il completamento della procedura di estinzione del rapporto.

La presenza di eventuali cause ostative alla chiusura del conto o adempimenti ancora pendenti saranno comunicate telefonicamente al cliente entro 5 giorni dal ricevimento della domanda di chiusura conto. In tali casi il termine di 15 giorni per la chiusura del conto corrente decorrerà dalla comunicazione del cliente dell'avvenuta rimozione della causa ostativa. Trascorsi 10 giorni dalla comunicazione telefonica senza che le cause ostative siano state rimosse, per inerzia del cliente, saranno nuovamente addebitate le spese di tenuta conto.

Tempi previsti dalla legge per il trasferimento del conto di pagamento

Il servizio di trasferimento è eseguito entro 12 (dodici) giorni lavorativi dalla ricezione da parte del prestatore di servizi di pagamento ricevente dell'autorizzazione del consumatore completa di tutte le informazioni necessarie.

Per il servizio di trasferimento non possono essere addebitate spese al consumatore.

RECLAMI

Reclami collegati al rapporto di conto corrente e servizi accessori non rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva Europea sui servizi di pagamento "PSD"
Il cliente può presentare un reclamo, esclusivamente in forma scritta, anche compilando la specifica "Lettera di reclamo per servizi BancoPosta" disponibile sul sito poste.it, con una delle seguenti modalità:
- tramite posta ordinaria o, a scelta del cliente, con posta raccomandata con ricevuta di ritorno, indirizzata a Poste Italiane S.p.A. – Patrimonio BancoPosta –Gestione Reclami – Viale Europa 190 – 00144 Roma;
- via fax al numero 0659580160;
- presso un Ufficio Postale;
- tramite Posta Elettronica Certificata o Posta Elettronica ordinaria all'indirizzo reclami.bancoposta@pec.posteitaliane.it;
- via telematica, utilizzando l'apposito form online "Reclamo online servizi finanziari BancoPosta",disponibile sul sito ww.poste.it.

Poste Italiane deve rispondere entro 60 giorni dalla data di ricevimento del medesimo.

Reclami relativi ad operazioni/servizi di pagamento rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva Europea sui servizi di pagamento "PSD"
Il cliente può presentare un reclamo, esclusivamente in forma scritta, anche compilando la specifica "Lettera di reclamo per servizi BancoPosta" disponibile sul sito poste.it, con una delle seguenti modalità:
- tramite posta ordinaria o, a scelta del cliente, con posta raccomandata con ricevuta di ritorno, indirizzata a Poste Italiane S.p.A. – Patrimonio BancoPosta –Gestione Reclami – Viale Europa 190 – 00144 Roma;
- via fax al numero 0659580160;
- presso un Ufficio Postale;
- tramite Posta Elettronica Certificata o Posta Elettronica ordinaria all'indirizzo reclami.bancoposta@pec.posteitaliane.it;
- via telematica, utilizzando l'apposito form online "Reclamo online servizi finanziari BancoPosta",disponibile sul sito ww.poste.it.

Poste Italiane deve rispondere entro 15 giorni lavorativi bancari dalla data di ricezione del reclamo medesimo.

Qualora, in casi eccezionali e per motivi indipendenti dalla volontà di Poste Italiane, Poste non sia in grado di rispondere entro 15 giorni lavorativi bancari, verrà inviata una comunicazione al cliente indicando le ragioni del ritardo e il termine entro cui otterrà una risposta definitiva; termine che, in ogni caso, non potrà superare 35 giorni lavorativi bancari dalla data di ricezione del reclamo.

Reclami relativi al rapporto Carta di debito Postepay emessa da Postepay S.p.A. – Patrimonio destinato IMEL (di seguito anche "Postepay S.p.A.")
Il cliente può presentare un reclamo, esclusivamente in forma scritta, anche compilando la specifica "Lettera di reclamo per i servizi di PostePay S.p.A." disponibile sul sito poste.it, con una delle seguenti modalità:
• tramite posta ordinaria o, a scelta del cliente, con posta raccomandata con ricevuta di ritorno, indirizzata a PostePay S.p.A. – Patrimonio destinato IMEL – Gestione Reclami – Viale Europa 190 – 00144 Roma;
• via fax al numero 0659580160;
• presso un Ufficio Postale;
• tramite Posta Elettronica Certificata o Posta Elettronica ordinaria all'indirizzo reclami.postepay@pec.posteitaliane.it;
• via telematica, utilizzando il modulo web: Lettera di reclamo per i servizi di PostePay S.p.A., disponibile sul sito www.poste.it.

PostePay S.p.A. deve rispondere entro 15 giorni lavorativi bancari dalla data di ricezione del reclamo medesimo.

Qualora, in casi eccezionali e per motivi indipendenti dalla volontà di PostePay S.p.A., la stessa non sia in grado di rispondere entro 15 giorni lavorativi bancari, verrà inviata una comunicazione al cliente indicando le ragioni del ritardo e il termine entro cui otterrà una risposta definitiva; termine che, in ogni caso, non potrà superare 35 giorni lavorativi bancari dalla data di ricezione del reclamo.

Ulteriori forme di tutela
Se non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta, prima di ricorrere al giudice il Cliente può rivolgersi:

- entro un anno dalla data del reclamo all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it oppure il sito www.poste.it nella sezione "Assistenza Operazioni rapide", oppure alla pagina web: https://www.poste.it/reclami.html. Si possono inoltre chiedere informazioni presso le filiali della Banca d'Italia aperte al pubblico o presso gli Uffici Postali;

- Conciliazione "Conto BancoPosta", per i reclami inerenti alle Condizioni Economiche così come riportate nel Documento di Sintesi del Conto Corrente BancoPosta vigente al momento dell'esecuzione dell'operazione oggetto del reclamo. L'ambito di applicazione della procedura di Conciliazione si riferisce esclusivamente ai prodotti e servizi di Poste Italiane e non a quelli collocati dall'azienda a seguito di accordi di distribuzione con terze parti. Il Regolamento e la Domanda di conciliazione sono a disposizione della Clientela sul sito http://www.poste.it nella sezione "Assistenza – Operazioni rapide", oppure alla pagina: https://www.poste.it/reclami.html, nonché presso tutti gli Uffici Postali.

- Organismi di Mediazione, per attivare una procedura di mediazione per la ricerca consensuale di un accordo, come previsto dal Decreto Legislativo n. 28 del 4 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Allo scopo, Poste Italiane aderisce al Conciliatore Bancario Finanziario – Associazione specializzata nella risoluzione stragiudiziale delle controversie bancarie, finanziarie e societarie, che offre i seguenti strumenti alternativi al giudice ordinario:
• procedura di Mediazione, disciplinata dal D.Lgs. 28 del 4.3.2010;
• procedura di Arbitrato, ai sensi del Titolo VIII del Codice di Procedura Civile.

Per sapere come rivolgersi a tale organismo, si può scrivere a associazione@conciliatorebancario.it (tel. 06-674821), consultare il sito www.conciliatorebancario.it, il sito http://www.poste.it – sezione "Assistenza – Operazioni rapide", la pagina web: https://www.poste.it/reclami.html od anche rivolgersi agli Uffici Postali.
Esposti e ricorsi per violazione delle norme sui servizi di pagamento
Per questioni derivanti esclusivamente da presunto inadempimento degli obblighi previsti in capo a Poste Italiane dal Contratto Quadro per lo svolgimento dei servizi di pagamento a valere sul conto corrente e in capo a PostePay S.p.a. degli obblighi previsti dalle condizioni contrattuali relativi alla carta di debito Postepay, il Cliente può presentare esposti alla Banca d'Italia e promuovere ricorsi all'Arbitro Bancario Finanziario. La proposizione dell'esposto non pregiudica il diritto di adire la competente autorità giudiziaria.
Per eventuali violazioni della normativa in materia di servizi di pagamento, possono essere applicate delle sanzioni amministrative nei confronti dei prestatori di servizi di pagamento ai sensi del Testo Unico Bancario e del D.Lgs. 11/2010 di recepimento della direttiva sui servizi di pagamento.

GLOSSARIO

Addebito diretto	Con l'addebito diretto il cliente autorizza un terzo (beneficiario) a richiedere a Poste Italiane il trasferimento di una somma di denaro dal conto del cliente a quello del beneficiario. Il trasferimento viene eseguito da Poste Italiane alla data o alle date convenute dal cliente e dal beneficiario. L'importo trasferito può variare.
APP	Applicazioni per dispositivi mobili (smartphone e tablet) messe a disposizione tempo per tempo da Poste Italiane S.p.A. che includono: App BancoPosta (non disponibile dal 30/06/2025), App Postepay (non disponibile dal 09/10/2025) e App Poste Italiane.
Bonifico – SEPA	Con il bonifico Poste Italiano trasferisce una somma di denaro dal conto del cliente a un altro conto, secondo le istruzioni del cliente, verso paesi SEPA.
Bonifico – SEPA Istantaneo (o SEPA	Servizio di pagamento nazionale o transfrontaliero per il trasferimento di fondi su un conto di pagamento del beneficiario – tramite un'operazione di

Instant Credit Transfer)	pagamento (bonifico SEPA Istantaneo singolo) eseguita in Euro su conti correnti nell'ambito della SEPA e regolato attraverso un sistema di pagamento al dettaglio – a partire da un conto di pagamento del pagatore da parte del PSP detentore del conto di pagamento del pagatore stesso, sulla base di un'istruzione data da quest'ultimo. Il Bonifico SEPA Istantaneo ha le seguenti caratteristiche aggiuntive rispetto al Bonifico SEPA: – è eseguito immediatamente ed accreditato in tempo reale 24 ore su 24, 7 giorni su 7, festivi compresi; – ha un limite massimo di importo in entrata fino al 08/10/2025, consultabile sul sito www.poste.it nelle pagine dedicate al servizio e disponibile presso tutti gli Uffici Postali; – può essere eseguito tra conti di pagamento abilitati presso banche aderenti allo schema SEPA Instant Credit Transfer. L'elenco delle banche aderenti è disponibile al sito https://www.europeanpaymentscouncil.eu/what-we-do/participatingschemes/register-participants/registers-participants-sepa-payment-schemes.
Bonifico – extra SEPA	Con il bonifico Poste Italiane trasferisce una somma di denaro dal conto del cliente a un altro conto, secondo le istruzioni del cliente, verso paesi non-SEPA.
Canone annuo	Spese fisse per la gestione del conto.
Circuito Mastercard	L'abilitazione della Carta a tale circuito consente, in Italia e all'estero, di prelevare denaro contante da sportelli automatici (ATM) bancari e di effettuare pagamenti per l'acquisto di beni e servizi presso gli esercizi commerciali convenzionati dotati di appositi terminali POS e contrassegnati dal marchio Mastercard.
Circuito Postamat	L'abilitazione della Carta a tale circuito consente di prelevare denaro contante dagli sportelli automatici (ATM) postali e di effettuare pagamenti/altre operazioni presso gli Uffici Postali abilitati dotati di appositi terminali POS
Commissione di istruttoria veloce	Commissione per svolgere l'istruttoria veloce, quando il cliente esegue operazioni che determinano uno sconfinamento o accrescono l'ammontare di uno sconfinamento esistente.
Contactless	Funzionalità che consente, ove i terminali POS siano abilitati, di effettuare pagamenti con dispositivo mobile ovvero senza strisciare la carta o inserirla nel terminale. La funzionalità "contactless" (ovvero"in assenza di contatto") è una modalità di pagamento in prossimità che permette la comunicazione e lo scambio di informazioni tra il POS e altri strumenti (es.: carta abilitata, device abilitato), semplicemente sfruttando la loro vicinanza fisica
Commissione onnicomprensiva	Commissione calcolata in maniera proporzionale rispetto alla somma messa a disposizione del cliente e alla durata del fido. Il suo ammontare non può eccedere lo 0,5%, per trimestre, della somma messa a disposizione del cliente.
Disponibilità somme versate	Numero di giorni successivi alla data dell'operazione dopo i quali il cliente può utilizzare le somme versate.
Documentazione relativa a singole operazioni	Consegna di documenti relativi a singole operazioni poste in essere dal cliente.
Fido	Contratto in base al quale la banca/intermediario si impegna a mettere a disposizione del cliente una somma di denaro oltre il saldo disponibile sul conto.Il contratto stabilisce l'importo massimo della somma messa a disposizione e l'eventuale addebito al cliente di una commissione e degli interessi.
Ordine permanente di bonifico	Trasferimento periodico di una determinata somma di denaro dal conto del cliente a un altro conto, eseguito da Poste Italiane secondo le istruzioni del cliente.
Prelievo di contante	Operazione con la quale il cliente ritira contante dal proprio conto.
Ricarica carta prepagata	Accreditamento di somme su una carta prepagata.
Rilascio di una carta di credito	Rilascio, da parte della banca/intermediario, di una carta di pagamento collegata al conto del cliente. L'importo complessivo delle operazioni effettuate tramite la carta durante un intervallo di tempo concordato è addebitato per intero o in parte sul conto del cliente a una data convenuta. Se il cliente deve pagare interessi sulle somme utilizzate, gli interessi sono disciplinati dal contratto di credito tra la banca/intermediario e il cliente.
Rilascio di una carta di debito	Rilascio, da parte di PostePay S.p.A., di una carta di pagamento collegata al conto del cliente. L'importo di ogni operazione effettuata tramite la carta viene addebitato direttamente e per intero sul conto del cliente.
Rilascio moduli di assegni	Rilascio di un carnet di assegni.
Saldo disponibile	Somma disponibile sul conto, che il correntista può utilizzare.

Sconfinamento	Somme di denaro utilizzate dal cliente, o comunque addebitategli, in eccedenza rispetto al fido ("utilizzo extra-fido"); somme di denaro utilizzate dal cliente, o comunque addebitategli, in mancanza di un fido, in eccedenza rispetto al saldo del cliente ("sconfinamento in assenza di fido").
Sepa	L'area in cui i cittadini, le imprese e gli altri operatori economici potranno effettuare e ricevere pagamenti in euro, tanto all'interno dei confini nazionali come a livello transfrontaliero, secondo condizioni di base, diritti e obblighi uniformi, indipendentemente dalla loro ubicazione.
Servizio di Internet Banking (BPOL)	È il servizio di Poste Italiane che consente al correntista di effettuare operazioni informative e dispositive sul proprio conto corrente attraverso il sito internet di Poste Italiane www.poste.it. Gli orari di funzionamento del servizio sono consultabili dal sito stesso.
Paesi appartenenti all'Area Unica dei Pagamenti in Euro (SEPA)	Fanno parte dell'area SEPA i seguenti Paesi: - paesi dell'Ue che hanno adottato l'euro: Italia, Austria, Belgio, Cipro, Croazia, Estonia, Francia, Finlandia, Grecia, Germania, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna; - paesi dell'Ue che non hanno adottato l'euro: Bulgaria, Danimarca, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Svezia, Ungheria; - paesi non Ue: Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Principato di Monaco, Svizzera, Repubblica San Marino, Regno Unito, Principato di Andorra, Città del Vaticano (a partire dal 05/10/2025 Montenegro, Albania, Macedonia del Nord e Moldavia).
Paesi dello Spazio Economico Europeo (SEE)	Fanno parte del SEE i Paesi Ue (euro e non euro) e Islanda, Liechtenstein, Norvegia.
Spesa per singola operazione non compresa nel canone	Spesa per la registrazione contabile di ogni operazione oltre quelle eventualmente comprese nel canone annuo.
Spese annue per conteggio interessi e competenze	Spese per il conteggio periodico degli interessi, creditori e debitori, e per il calcolo delle competenze.
Invio estratto conto	Invio dell'estratto conto nei casi in cui è obbligatorio per legge o per richiesta del cliente.
Tasso creditore annuo nominale	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi sulle somme depositate (interessi creditori), che sono poi accreditati sul conto, al netto delle ritenute fiscali.
Tasso debitore annuo nominale	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi a carico del cliente sulle somme utilizzate in relazione al fido e/o allo sconfinamento. Gli interessi sono poi addebitati sul conto.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'economia e delle finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il tasso soglia dell'operazione e accertare che quanto richiesto dalla banca non sia superiore.
Tenuta del conto	Poste Italiane gestisce il conto rendendone possibile l'uso da parte del cliente.
Valute sul prelievo di contante	Numero dei giorni che intercorrono tra la data del ritiro del contante dal proprio conto da parte del cliente e la data dalla quale iniziano ad essere addebitati gli interessi. Quest 'ultima potrebbe anche essere precedente alla data del prelievo.
Valute sul versamento di contante	Numero dei giorni che intercorrono tra la data del versamento del contante nel proprio conto da parte del cliente e la data dalla quale iniziano ad essere accreditati gli interessi.